



“PARTE SPECIALE A”

ai sensi del D.lgs. n. 231/2001

“Prevenzione dei Reati contro la Pubblica Amministrazione e Reati di Corruzione tra privati”

Approvazione: *Consiglio di Amministrazione*



INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Revisioni	3
2	DESCRIZIONE FATTISPECIE DI REATO	4
3	ATTIVITÀ SENSIBILI E FLUSSI INFORMATIVI.....	5
4	PROTOCOLLI GENERALI.....	6
4.1	Comportamenti espressamente richiesti	6
4.2	Comportamenti espressamente vietati	6
5	PROTOCOLLI SPECIFICI.....	7
	PROCESSO INDIRIZZO, GOVERNO E CONTROLLO (NOMINA dei COMPONENTI degli ORGANI).....	7
	PROCESSO di GESTIONE del PERSONALE	9
	PROCESSO di GESTIONE delle EROGAZIONI	11
	PROCESSO di GESTIONE del PATRIMONIO	13
	PROCESSO di GESTIONE della COMPLIANCE.....	15
	PROCESSO ACQUISTO di BENI E SERVIZI.....	17



1 PREMESSA

La presente Parte Speciale del Modello Organizzativo è dedicata alla trattazione dei “*Reati contro la pubblica amministrazione e di corruzione tra privati*” così come individuati negli articoli 24, 25 e 25-ter del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. e rappresenta il sistema di protocolli adottati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito anche “Fondazione” o “Ente”) al fine di contrastare il rischio di commissione dei suddetti reati da parte dei Destinatari del Modello Organizzativo per quanto coinvolti nell'espletamento delle “attività sensibili”.

La presente Parte Speciale è stata predisposta sulla base dell'Analisi dei Rischi (cfr. PV CA n. 248 del 07/02/2014) e a successivi aggiornamenti (cfr. PV CA n. 317 del 11/04/2017, PV CA n. 334 del 13/04/2018, PV. CA n.368 del 20/03/2020 e PV CA n. 434 del 31/05/2024) a cui si rimanda per le considerazioni di dettaglio.

1.1 Revisioni

N° Rev.	Data rev.	Note
1.0	01/12/2016	P.V. CA n. 309 – Prima emissione
2.0	13/04/2018	P.V. CA n.334 – modifiche conseguenti all'introduzione di nuovi reati nel D.lgs.n.231/2001, oltre al cambiamento della struttura e funzionamento organizzativo.
3.0	20/03/2020	P.V. CA n.368 – modifica par.2 Fattispecie di Reato; par.4.2 Comportamenti espressamente vietati, par.5 Protocolli Specifici
4.0	31/05/2024	P.V. CA n. 434 - modifiche par. 2 Fattispecie di Reato e par. 5 Protocolli Specifici conseguenti all'introduzione di nuovi reati nel D.lgs.n. 231/2001, oltre al cambiamento della struttura e funzionamento organizzativo.

2 DESCRIZIONE FATTISPECIE DI REATO

Tutte le condotte rilevanti ai fini della legge penale e delle leggi speciali applicabili sono rappresentate nell'allegato "*Elenco dei Reati*", parte integrante del Modello Organizzativo, adottato dall'Ente, cui si rimanda per la trattazione approfondita della materia.

Sulla base delle analisi condotte sui processi e sulle attività dell'Ente, i principi contenuti nella presente Parte Speciale sono volti a presidiare, principalmente, il rischio di commissione dei seguenti reati:

- Art. 316-bis c.p. - malversazione a danno dello Stato
- Art. 316-ter c.p. - indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato
- Art. 318 c.p. - corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 c.p. - corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319-ter c.p. - corruzione in atti giudiziari
- Art. 319-quater c.p. - induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 c.p. - corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
- Art. 321 c.p. - pene per il corruttore
- Art. 322 c.p. - istigazione alla corruzione
- Art. 322-bis c.p. - peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Art. 323 c.p. - abuso di ufficio
- Art. 346-bis c.p. - traffico di influenze illecite
- Art. 353-bis c.p. – turbata libertà del procedimento di scelta del contraente
- Art. 640 c.p. - truffa
- Art. 640-bis c.p. - truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche
- Art. 640-ter c.p. - frode informatica in danno dello stato o altro Ente Pubblico
- Art. 2635 c.c. - corruzione tra privati
- Art. 2635-bis c.c. - istigazione alla corruzione tra privati



3 ATTIVITÀ SENSIBILI E FLUSSI INFORMATIVI

L'analisi dei processi e delle aree operative della Fondazione ha consentito di individuare le principali attività caratteristiche (di seguito "attività sensibili") potenzialmente esposte al compimento di uno dei reati oggetto della presente Parte Speciale e previsti dal D.lgs. n. 231/01. L'esito di tale analisi è di seguito riportato.

Le attività sensibili sono inerenti alla gestione dei rapporti diretti o indiretti con la Pubblica Amministrazione (Enti, Amministrazioni pubbliche, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Autorità di Vigilanza e Organi della Comunità Europea, VVFF, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, ULSS, membri e funzionari della Comunità Europea) e con terze parti.

Ai fini dell'efficace vigilanza sull'attuazione del Modello Organizzativo, i Destinatari, in ragione del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, sono tenuti alla trasmissione dei principali flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza con la cadenza periodica prevista, salvo esigenze specifiche.

Tra i flussi informativi principali dei quali l'Organismo di Vigilanza deve essere destinatario, rientrano, a mero titolo di esempio e senza pretesa di completezza, oltre a quanto già indicato nella Parte Generale del Modello Organizzativo, le principali informazioni, dati e notizie elencati all'interno del documento "Flussi Informativi".

In ogni caso, all'Organismo di Vigilanza sono conferiti tutti i poteri per richiedere in ogni momento qualsiasi informazione, dato, documento, notizia ai Destinatari del Modello Organizzativo.

I Destinatari del Modello Organizzativo dovranno fornire senza indugio quanto richiesto all'Organismo di Vigilanza.

Resta altresì fermo il principio che ogni informazione o notizia che ai sensi del Modello Organizzativo possa considerarsi rilevante dovrà essere trasmessa senza indugio all'Organismo di Vigilanza.

4 PROTOCOLLI GENERALI

Nell'espletamento delle attività a rischio è espressamente fatto obbligo ai Destinatari di collaborare e agire in accordo ai comportamenti generali, definiti all'interno del successivo paragrafo 4.1, e ai comportamenti specifici definiti all'interno del successivo paragrafo 5, oltre che a trasmettere i Flussi Informativi all'Organismo di Vigilanza.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente Parte Speciale, i Destinatari sono tenuti a osservare i principi contenuti nel Codice Etico e Comportamentale e le Procedure dell'Ente.

4.1 Comportamenti espressamente richiesti

Lo svolgimento delle attività è riservato alle Aree/Uffici e ai soggetti formalmente preposti e autorizzati, per i quali vige l'obbligo di rispettare e dare attuazione ai Regolamenti e alle Procedure oltre che di raccogliere e conservare la documentazione utile ai fini probatori.

I responsabili delle Aree/Uffici, che svolgono o partecipano a una o più attività sensibili, devono fornire ai propri collaboratori adeguate direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici e privati, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo la conoscenza della normativa esterna ed interna e la consapevolezza delle situazioni a rischio di reato.

4.2 Comportamenti espressamente vietati

I Destinatari non devono influenzare alcun dipendente o rappresentante della Pubblica Amministrazione, o soggetto ad esso collegato, o terzi privati, promettendo o elargendo denaro, doni o altre utilità, né con altri incentivi. Non devono, inoltre, trarre vantaggio da relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, facendosi indebitamente dare o promettere, per sé o per altri, denaro o altre utilità, come prezzo della propria mediazione illecita ovvero per remunerarli in relazione all'esercizio delle proprie funzioni o poteri.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse o del vantaggio dell'Ente può giustificare una condotta non onesta o non rispettosa della legge.

5 PROTOCOLLI SPECIFICI

PROCESSO INDIRIZZO, GOVERNO E CONTROLLO (NOMINA dei COMPONENTI degli ORGANI)

attività caratteristiche valutate come Attività sensibili alla commissione dei reati:

- **Valutazione e Selezione dei componenti degli organi**
- **Gestione Presenze** (libro firme, etc.)
- **Elaborazione compensi**
- **Gestione dei rimborsi spese e delle spese di rappresentanza**
- **Pagamenti**
- **Gestione piccola cassa, carte di credito etc.**

fattispecie esemplificativa di inadempimento che potrebbe dare luogo alla commissione dei reati:

- *nomina di un componente degli organi in assenza di un accurato processo di valutazione, verifica e selezione e/o in mancanza di requisiti di onorabilità, professionalità e competenza necessari per il profilo di ruolo richiesto;*
- *riconoscimento e liquidazione di compensi indennitari e medaglie ai componenti degli organi in assenza di congrue motivazioni e giustificativi;*
- *liquidazione di rimborso spese e/o spese di rappresentanza non motivate da esigenze operative (es. pranzi e cene, spese alberghiere, viaggi di piacere, trattamenti benessere, etc.).*

Entità organizzative prevalentemente coinvolte:

Consiglio Generale, Commissione Nomine, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Segretario Generale, Area Amministrazione, Area Segreteria e Affari legali e tutte le altre aree/uffici coinvolti nella nomina e gestione dei componenti degli organi.



PROCESSO di INDIRIZZO, GOVERNO E CONTROLLO
(NOMINA dei COMPONENTI degli ORGANI STATUTARI)

Protocolli	Descrizione
<i>Codice Etico e Comportamentale</i>	<i>Art. 7 Obbligo di Correttezza, Art. 9 Trasparenza dell'Attività e delle Informazioni, Art. 18 Tracciabilità delle Attività Economiche, Art. 22 Rapporti interni della Fondazione, Art. 24 Rapporto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di controllo, Art. 30 Amministrazione, Art. 31 Tesoreria</i>
<i>Comportamenti Richiesti</i>	<i>È fatto obbligo di nominare i componenti degli organi previa attività di valutazione della professionalità, in relazione al profilo di ruolo da ricoprire, onorabilità, assenza di cause ostative e conflitti di interesse. È fatto obbligo che le attività di verifica preliminare e successiva alla nomina e di liquidazione dei compensi indennitari e medaglie, siano effettuate e controllate da soggetti distinti garantendo la separatezza organizzativa. È fatto obbligo di corrispondere compensi indennitari e medaglie ai componenti degli organi statutari sulla base dell'effettiva partecipazione e presenza alle attività dell'Ente. È fatto obbligo di assegnare benefit o di altre utilità sulla base di criteri trasparenti e assicurando parità di trattamento.</i>
<i>Comportamenti Vietati</i>	<i>È fatto divieto di corrispondere compensi non giustificati e motivati. È fatto divieto di riconoscere rimborsi spesa e/o spese di rappresentanza non motivati.</i>
<i>Regolamenti, Procedure e processi</i>	<i>Regolamenti Funzionamento degli Organi (Consiglio Generale, Consiglio di Amministrazione) Regolamento Commissione Nomine Procedura Nomine Procedura Banche, Carte e Cassa Contanti</i>
<i>Flussi Informativi</i>	<i>Flussi Informativi (documento di supporto)</i>

PROCESSO di GESTIONE del PERSONALE

attività caratteristiche valutate come Attività sensibili alla commissione dei reati:

- **Selezione, assunzione e valutazione del personale**
- **Gestione del rapporto di Lavoro** (*contributi all'occupazione, assunzione di categorie protette, etc.*)
- **Gestione Presenze**
- **Elaborazione busta paga e assegnazioni benefit**
- **Gestione dei rimborsi spese e delle spese di rappresentanza**
- **Pagamenti**
- **Gestione piccola cassa, carte di credito etc.**
- **Assistenza e Adempimenti fiscali, sanitari e previdenziali**
- **Rapporti con le Autorità** (*es. ispezione o verifica da parte ULSS, Direzione Territoriale del Lavoro, etc.*)
- **Formazione** (*Utilizzo di fondi pubblici*)

fattispecie esemplificativa di inadempimento che potrebbe dare luogo alla commissione dei reati:

- *ricerca, selezione e assunzione di personale in assenza di un accurato processo di valutazione e selezione e/o in mancanza di requisiti necessari per ricoprire il profilo di ruolo richiesto (ad es. attraverso l'assunzione di una persona su segnalazione di un soggetto della PA);*
- *riconoscimento di un avanzamento di carriera in assenza di un accurato processo di valutazione e/o in mancanza di un percorso di sviluppo delle competenze necessarie per l'assegnazione di un livello superiore di inquadramento professionale;*
- *riconoscimento e liquidazione della retribuzione fissa e variabile (premi e incentivi) o assegnazione di benefit in assenza di congrue motivazioni e giustificativi;*
- *riconoscimento e liquidazione di rimborsi spesa e/o spese di rappresentanza non motivati (es. pranzi e cene, spese alberghiere, viaggi di piacere, trattamenti benessere, etc.) o a persone che non operano per conto dell'Ente;*
- *presentazione o comunicazione all'INPS o al fisco di documentazione falsa o omissione di informazioni al fine di fare ottenere all'Ente benefici contributivi o fiscali in realtà non dovuti;*
- *ricezione di erogazioni/contributi non dovuti (es.: richiesta di agevolazioni / defiscalizzazioni contributive per personale appartenente alle categorie protette o non in possesso dei requisiti necessari, ecc.);*
- *versamento agli enti previdenziali ed assistenziali, anche in qualità di sostituto d'imposta (ad esempio: INPS, INAIL, assistenza integrativa personale), non corretto per omissione o l'alterazione dei dati;*
- *organizzazione di un corso di formazione attraverso la richiesta e utilizzo di finanziamenti/contributi pubblici in assenza di un accurato processo di istruttoria e rendicontazione.*

Entità organizzative prevalentemente coinvolte:

Consiglio di Amministrazione (e Comitato Risorse Umane), Presidente, Segretario Generale, Ufficio Risorse Umane, Area Amministrazione, Area Segreteria e Affari legali, e tutte le altre aree/uffici coinvolti nella gestione del personale.



PROCESSO di GESTIONE del PERSONALE	
Protocolli	Descrizione
Codice Etico e Comportamentale	Art. 7 Obbligo di Correttezza, Art. 9 Trasparenza dell'Attività e delle Informazioni, Art. 14 Valorizzazione del Merito, Art. 18 Tracciabilità delle Attività Economiche, Art. 22 Rapporti interni della Fondazione, Art. 23 Doveri del Personale, Art. 24 Rapporto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di controllo, Art. 28 Informazioni, Art. 30 Amministrazione, Art. 31 Tesoreria
Comportamenti Richiesti	<p>È fatto obbligo che i rapporti di lavoro siano gestiti solo da parte di soggetti chiaramente identificati dotati delle deleghe.</p> <p>È fatto obbligo che le attività di valutazione delle candidature e di autorizzazione all'assunzione siano predisposte e controllate da soggetti distinti garantendo la separazione organizzativa.</p> <p>È fatto obbligo che le richieste di contributi pubblici (es. corsi finanziati) siano predisposte, rendicontate e autorizzate da soggetti chiaramente identificati e distinti garantendo la separazione organizzativa.</p> <p>È fatto obbligo di ricercare, selezionare il personale, e stipulare il rapporto contrattuale di lavoro, ispirandosi ai criteri di trasparenza, parità di trattamento e liceità di comportamento.</p> <p>È fatto obbligo di assumere il personale seguendo un percorso formalizzato di valutazione della professionalità in relazione al profilo di ruolo ricercato.</p> <p>È fatto obbligo di riconoscere la retribuzione globale annua (fissa e variabile) per ciascuna posizione e ruolo in coerenza con quanto già applicato sul mercato a figure di analoga funzione e responsabilità, escludendo privilegi.</p> <p>È fatto obbligo di riconoscere avanzamenti e sviluppi di carriera al personale, oltre che gli incrementi retributivi ispirandosi a criteri meritocratici, di trasparenza, parità di trattamento, opportunità e liceità.</p> <p>È fatto obbligo di destinare ed impiegare per le finalità definite le somme ricevute a titolo di contributo.</p>
Comportamenti Vietati	<p>È fatto divieto di assumere personale senza aver rispettato criteri di trasparenza e senza aver espletato le fasi di valutazione e selezione delle richieste per la copertura di ruolo.</p> <p>È fatto divieto di ricercare personale senza la preventiva autorizzazione, definizione e inquadramento del profilo di ruolo.</p> <p>È fatto divieto di riconoscere la liquidazione di incentivi, di rimborsi spese e/o spese di rappresentanza non motivati o a persone che non operano per perseguire la missione dell'Ente.</p> <p>È fatto divieto di omettere, alterare i dati e le informazioni al fine di fornire informazioni non veritiere e non corrette o rimuovere vincoli ostativi.</p> <p>È fatto divieto di utilizzare contributi/finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi.</p> <p>È fatto altresì divieto di danneggiare i dati contenuti nel sistema informatico.</p>
Regolamenti, Procedure e processi	Procedura Gestione e Sviluppo del Personale Procedura Amministrazione del Personale Procedura Banche, Carte e Cassa Contanti Procedura Adempimenti Amministrativi e Fiscali
Flussi Informativi	Flussi Informativi (documento di supporto)

PROCESSO di GESTIONE delle EROGAZIONI

attività caratteristiche valutate come Attività sensibili alla commissione dei reati:

- **Delibera e sottoscrizione dell'accordo** (relativamente a: richieste di terzi, progetti di Fondazione)
- **Rendicontazione e liquidazione dei contributi** (relativamente a: richieste di terzi, progetti di Fondazione, progetti svolti tramite enti strumentali controllati)
- **Gestione dei rimborsi spese e delle spese di rappresentanza**
- **Pagamenti**
- **Gestione piccola cassa, carte di credito etc.**
- **Richieste di autorizzazioni e nulla osta** (es. *Ministero dell'Economia e delle Finanze etc.*)
- **Designazioni** (in Enti e società partecipate)
- **Rapporti con le Autorità** (es. *verifica da parte di Guardia di Finanza etc.*)
- **Richiesta di contributi e benefici erogati da parte dello Stato, enti pubblici o comunità europee**

fattispecie esemplificativa di inadempimento che potrebbe dare luogo alla commissione dei reati:

- *riconoscimento e delibera di contributi per un piano finanziario non congruo rispetto all'iniziativa e al progetto presentato;*
- *definizione di un accordo contrattuale (convenzione) che prevede la copertura di spese a prezzi non di mercato o utilizzo fraudolento di penali o clausole contrattuali antieconomiche;*
- *riconoscimento e liquidazione di spese non inerenti all'iniziativa e al progetto presentato o di spese non motivate e supportate di idoneo giustificativo;*
- *riconoscimento di contributi a titolo di sponsorizzazione;*
- *riconoscimento di donazioni ed erogazione di omaggi non motivate e/o giustificate;*
- *riconoscimento e liquidazione di rimborsi spese e/o spese di rappresentanza non motivati (es. pranzi e cene, spese alberghiere, viaggi di piacere, trattamenti benessere, etc.) o a persone che non operano per conto dell'Ente;*
- *presentazione di documentazione falsa o omissione di informazioni per non ottenere rilievi in sede di ispezione dalle Autorità di Vigilanza (Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro etc.);*
- *offerta di denaro o altre utilità all'Autorità Giudicante o suoi ausiliari o con consulenti tecnici al fine di ottenere la definizione favorevole dell'esito delle attività di ispezione in assenza/carenza dei presupposti;*
- *designazione di un soggetto in enti o società partecipate in assenza di un accurato processo di valutazione, verifica e selezione e/o in mancanza di requisiti di onorabilità, professionalità e competenza necessari per il profilo di ruolo richiesto;*
- *utilizzo, presentazione all'UE di dichiarazioni o documentazione falsa o omissione di informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente un contributo, finanziamento o erogazione;*
- *mancata destinazione di contributi pubblici per la finalità per la quale sono stati concessi;*
- *assegnazione di un contributo ad un ente pubblico per la realizzazione di un'iniziativa promossa dallo stesso o effettuazione di una donazione in cambio dell'affidamento di un lavoro/servizio pubblico a favore di una determinata impresa appaltatrice.*

Entità organizzative prevalentemente coinvolte:

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Segretario Generale, Ufficio Pianificazione, Studi e Valutazione, Area Attività Istituzionale, Area Amministrazione, Area Segreteria e Affari legali e tutte le altre aree/uffici coinvolti nella gestione delle erogazioni.

PROCESSO di GESTIONE delle EROGAZIONI	
Protocolli	Descrizione
Codice Etico e Comportamentale	Art. 7 Obbligo di Correttezza, Art. 9 Trasparenza dell'Attività e delle Informazioni, Art. 18 Tracciabilità delle Attività Economiche, Art. 21 Divieto di Patrocinio e di Sponsorizzazione, Art. 24 Rapporto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di controllo, Art. 27 Erogazioni, Art. 28 Informazioni, Art. 30 Amministrazione, Art. 31 Tesoreria
Comportamenti richiesti	<p>È fatto obbligo che il riconoscimento e l'assegnazione di contributi siano decisi solo da soggetti chiaramente identificati, dotati di deleghe.</p> <p>È fatto obbligo che le dichiarazioni e le comunicazioni alla P.A. siano effettuate da soggetti chiaramente identificati, dotati di deleghe e poteri per le specifiche attività.</p> <p>È fatto obbligo che le decisioni, richieste di liquidazione dei contributi, le rispettive disposizioni e autorizzazioni al pagamento siano predisposte e controllate da soggetti distinti garantendo la separatezza organizzativa.</p> <p>È fatto obbligo di stipulare convenzioni o impegni economici con i soggetti pubblici nel rispetto dei contratti standard predisposti o di sottoporre a parere legale interno o esterno eventuali modifiche dei contenuti o delle clausole contrattuali.</p> <p>È fatto obbligo di individuare il soggetto cui compete la richiesta di autorizzazione, licenza, nulla osta, e seguire il procedimento e iter di rilascio previsti dall'ente pubblico. In presenza di accertamenti (es. ispezioni giudiziarie, tributarie, amministrative, ecc.), è fatto obbligo di delegare un dipendente che è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in merito all'inizio di ogni attività ispettiva; è fatto obbligo di redigere appositi verbali nei quali devono essere indicati gli argomenti trattati nel corso delle ispezioni, i soggetti che hanno preso parte all'incontro e le eventuali richieste ricevute. Tali verbali debbono essere trasmessi all'Organismo di Vigilanza.</p> <p>È fatto obbligo di designare un soggetto in enti o società partecipate nel rispetto di un accurato processo di valutazione, verifica e selezione dei requisiti di onorabilità e professionalità.</p> <p>È fatto obbligo di conservare debitamente la documentazione prodotta nell'ambito della gestione delle donazioni, degli omaggi al fine di assicurare la tracciabilità e la motivazione ed i soggetti destinatari degli atti di cortesia.</p>
Comportamenti Vietati	<p>È fatto divieto di assumere impegni con le controparti senza avere espletato le attività di valutazione e selezione delle iniziative e dei progetti da sostenere.</p> <p>È fatto divieto di definire condizioni contrattuali antieconomiche e non in linea con le normali pratiche di mercato.</p> <p>È fatto divieto di riconoscere e liquidare contributi erogativi per spese non inerenti all'iniziativa e al progetto presentato o per spese non adeguatamente motivate e supportate da idoneo giustificativo.</p> <p>È fatto divieto di riconoscere la liquidazione di rimborsi spesa e/o spese di rappresentanza non motivati o a persone che non operano per perseguire la missione dell'Ente.</p> <p>È fatto divieto di omettere, alterare i dati e le informazioni al fine di fornire informazioni non veritiere e non corrette o rimuovere vincoli ostativi.</p> <p>È fatto altresì divieto di danneggiare i dati contenuti nel sistema informatico.</p> <p>E' fatto divieto di assegnare un contributo ad un ente pubblico per la realizzazione di un'iniziativa promossa dall'ente stesso o effettuare una donazione in cambio dell'affidamento di un lavoro/servizio pubblico a favore di una determinata impresa appaltatrice.</p>
Regolamenti, Procedure e processi	<p>Procedura Bandi e Richieste libere</p> <p>Procedura Gestione Progetti della Fondazione</p> <p>Procedura Banche, Carte e Contanti</p> <p>Procedura Assistenza Legale e Contenzioso</p> <p>Procedura Gestione delle Partecipazioni</p>
Flussi Informativi	Flussi Informativi (documento di supporto)

PROCESSO di GESTIONE del PATRIMONIO

attività caratteristiche valutate come Attività sensibili alla commissione dei reati:

- **Esecuzione delle Operazioni di Investimento e Disinvestimento**
- **Pagamenti**
- **Gestione piccola cassa, carte di credito etc.**
- **Incassi**
- **Designazioni** (in Enti e società partecipate)
- **Richieste di autorizzazioni e nulla osta** (es. *Ministero dell'Economia e delle Finanze etc.*)
- **Rapporti con le Autorità** (es. *ispezione o verifica da parte della Guardia di Finanza, etc.*)

fattispecie esemplificativa di inadempimento che potrebbe dare luogo alla commissione dei reati:

- *definizione di una operazione di investimento o disinvestimento che prevede clausole contrattuali antieconomiche o l'utilizzo fraudolento di penali;*
- *riconoscimento di commissioni di negoziazione o altri oneri non congrui o inerenti rispetto alle operazioni effettuate, o non motivati e supportati di idoneo giustificativo;*
- *designazione di un soggetto in enti o società partecipate in assenza di un accurato processo di valutazione, verifica e selezione e/o in mancanza di requisiti di onorabilità, professionalità e competenza necessari per il profilo di ruolo richiesto;*
- *offerta di denaro o altre utilità per ottenere autorizzazioni e nulla osta; presentazione di documentazione falsa o omissione di informazioni per non ottenere rilievi in sede di ispezione dalle Autorità di Vigilanza (Guardia di Finanza, etc.).*

Entità organizzative prevalentemente coinvolte:

Consiglio di Amministrazione (e Comitato Investimenti), Presidente, Segretario Generale, Area Investimenti e Gestione finanziaria, Area Amministrazione, Area Segreteria e Affari legali e tutte le altre aree/uffici coinvolti nelle operazioni di gestione del patrimonio e nella designazione di soggetti in Enti e società partecipate.

PROCESSO di GESTIONE del PATRIMONIO	
Protocolli	Descrizione
Codice Etico e Comportamentale	Art. 7 Obbligo di Correttezza, Art. 9 Trasparenza dell'Attività e delle Informazioni, Art. 18 Tracciabilità delle Attività Economiche, Art. 19 Tutela del Patrimonio finanziario, Art. 24 Rapporto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di controllo, Art. 26 Patrimonio, Art. 28 Informazioni, Art. 30 Amministrazione, Art. 31 Tesoreria
Comportamenti Richiesto	<p>È fatto obbligo che le operazioni di investimento e disinvestimento siano effettuate solo da parte di soggetti chiaramente identificati dotati di deleghe.</p> <p>È fatto obbligo che le dichiarazioni e comunicazioni alla P.A. siano effettuate da soggetti chiaramente identificati, dotati di deleghe e poteri per le specifiche attività.</p> <p>È fatto obbligo che per le operazioni di investimento e disinvestimento le relative disposizioni e autorizzazioni al pagamento o gli incassi siano predisposti e/o controllati da soggetti distinti garantendo la separatezza organizzativa.</p> <p>È fatto obbligo di sottoscrivere ordini di investimento/disinvestimento nel rispetto dei contratti standard o, in caso di modifica dei contenuti e clausole contrattuali, è necessario richiedere il parere legale interno o esterno.</p> <p>È fatto obbligo di designare un soggetto in enti o società partecipate nel rispetto di un accurato processo di valutazione, verifica e selezione dei requisiti di onorabilità e professionalità.</p> <p>È fatto obbligo di individuare il soggetto cui compete la richiesta di autorizzazione, licenza, nulla osta, e di seguire il procedimento e iter di rilascio previsti dall'ente pubblico.</p> <p>In presenza di accertamenti (es. ispezioni giudiziarie, tributarie, amministrative, ecc.), è fatto obbligo di delegare un dipendente che è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in merito all'inizio di ogni attività ispettiva, deve redigere appositi verbali nei quali devono essere indicati gli argomenti trattati nel corso delle ispezioni, i soggetti che hanno preso parte all'incontro e le eventuali richieste ricevute. Tali verbali debbono essere trasmessi all'Organismo di Vigilanza.</p>
Comportamenti Vietati	<p>È fatto divieto di assumere impegni con le controparti senza avere espletato le attività di valutazione, selezione e individuazione del gestore e dell'investimento.</p> <p>È fatto divieto di assumere impegni con le controparti senza avere espletato le attività di valutazione dei rischi dell'investimento.</p> <p>Non sono consentite condizioni contrattuali antieconomiche e non in linea le normali pratiche di mercato.</p> <p>È fatto divieto di riconoscere e liquidare commissioni di negoziazione o altri oneri non congrui e inerenti alle operazioni di investimento o disinvestimento o relativi a spese non adeguatamente motivate e supportate da idoneo giustificativo assecondando specifiche richieste illecite allo scopo di ottenere vantaggi o altri benefici.</p> <p>È fatto divieto di designare un soggetto in enti o società partecipate in assenza e/o in mancanza di requisiti di onorabilità, professionalità e competenza necessari per il profilo di ruolo richiesto.</p> <p>È fatto divieto di omettere, alterare i dati e le informazioni al fine di fornire comunicazioni non veritiere e non corrette o rimuovere vincoli ostativi.</p> <p>È fatto altresì divieto di danneggiare i dati contenuti nel sistema informatico.</p>
Regolamenti, Procedure e processi	<p>Procedura Allocazione e Gestione Portafoglio finanziario</p> <p>Procedura Banche, Carte e Cassa Contanti</p> <p>Procedura Gestione Partecipazioni</p>
Flussi Informativi	Flussi Informativi (documento di supporto)



PROCESSO di GESTIONE della COMPLIANCE

attività caratteristiche valutate come Attività sensibili alla commissione dei reati:

- Gestione del contenzioso (civile, penale, amministrativo, giuslavoristico) e/o dei procedimenti giudiziari e stragiudiziali anche per il tramite di consulenti legali esterni

fattispecie esemplificativa di inadempimento che potrebbe dare luogo alla commissione dei reati:

- *offerta di denaro o altre utilità all'Autorità Giudicante o suoi ausiliari o consulenti tecnici al fine di ottenere la definizione favorevole del pronunciamento o un accordo transattivo in assenza/carenza dei presupposti.*

Entità organizzative prevalentemente coinvolte:

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Segretario Generale, Area Amministrazione, Area Segreteria e Affari legali, e tutte le altre aree/uffici coinvolti nella gestione del contenzioso.



PROCESSO di GESTIONE della COMPLIANCE	
Protocolli	Descrizione
<i>Codice Etico e Comportamentale</i>	<i>Art. 7 Obbligo di Correttezza, Art. 9 Trasparenza dell'Attività e delle Informazioni, Art. 18 Tracciabilità delle Attività Economiche, Art. 24 Rapporto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di controllo, Art. 30 Amministrazione, Art. 31 Tesoreria</i>
<i>Comportamenti Richiesti</i>	<i>È fatto obbligo che gli accordi transattivi siano effettuati solo da parte dei soggetti chiaramente identificati dotati delle deleghe. È fatto obbligo di individuare un dipendente delegato a seguire i rapporti con il professionista esterno eventualmente incaricato e con l'Autorità. È fatto obbligo di informare e sensibilizzare il consulente esterno circa il rispetto del Codice Etico e Comportamentale.</i>
<i>Comportamenti Vietati</i>	<i>È fatto divieto di indurre, con violenza o minaccia o, alternativamente, con offerta o promessa di denaro o di altre utilità, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti all'Autorità Giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale.</i>
<i>Regolamenti, Procedure e processi</i>	<i>Procedura Assistenza Legale e Contenzioso Procedura Banche, Carte e Cassa Contanti</i>
<i>Flussi Informativi</i>	<i>Flussi Informativi (documento di supporto)</i>

PROCESSO ACQUISTO di BENI E SERVIZI

attività caratteristiche valutate come Attività sensibili alla commissione dei reati:

- **Valutazione e Selezione dei Fornitori**
- **Ordine/Contratto/Incarico di acquisto di beni e servizi**
- **Gestione Cespiti**
- **Gestione Opere d'Arte**
- **Gestione dei rimborsi spese e delle spese di rappresentanza**
- **Pagamenti**
- **Gestione piccola cassa, carte di credito etc.**
- **Registrazioni Contabili**

fattispecie esemplificativa di inadempimento che potrebbe dare luogo alla commissione dei reati:

- *informazione preventiva fornita ai potenziali fornitori in merito ai bandi da emettere per beni, servizi e altre opere;*
- *selezione di un fornitore (es. avvocato per consulenze legali, amministrative, fiscali o un ingegnere per consulenze tecniche, in materia di sicurezza) vicino a un Pubblico Ufficiale o terze parti, in assenza di un processo di ricerca, valutazione e selezione;*
- *riconoscimento di corrispettivi per prestazioni a prezzi non di mercato o utilizzo fraudolento di penali o clausole contrattuali antieconomiche, per la creazione di fondi illeciti destinati alla costituzione di provvista di denaro per finalità illecite;*
- *riconoscimento e liquidazione di rimborso spese e/o spese di rappresentanza non motivate da esigenze operative (es. pranzi e cene, spese alberghiere, viaggi di piacere, trattamenti benessere, etc.) o a persone che non operano per conto dell'Ente;*
- *ricezione, da parte di fornitori della Fondazione, di prestazioni a carattere personale;*
- *frazionamento degli acquisti;*
- *acquisto di beni e servizi attraverso la richiesta e utilizzo di finanziamenti/contributi pubblici in assenza di un accurato processo di istruttoria e rendicontazione;*
- *registrazione di fatture false per operazioni inesistenti e non documentabili o pagamenti verso società appositamente create, ovvero utilizzate per la creazione di fondi occulti.*

Entità organizzative prevalentemente coinvolte:

Consiglio di Amministrazione, Presidente, Segretario Generale, Area Amministrazione, Area Segreteria e Affari legali, Area Attività Istituzionali, Ufficio Pianificazione, Studi e Valutazione, Ufficio Comunicazione e tutte le altre aree/uffici coinvolti nella gestione delle operazioni di acquisto.



PROCESSO di ACQUISTO BENI E SERVIZI	
Protocolli	Descrizione
Codice Etico e Comportamentale	Art. 7 Obbligo di Correttezza, Art. 9 Trasparenza dell'Attività e delle Informazioni, Art. 18 Tracciabilità delle Attività Economiche, Art. 23 Doveri del personale, Art. 24 Rapporto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di controllo, Art. 25 Rapporto con fornitori e collaborazioni con Enti, Art. 30 Amministrazione, Art. 31 Tesoreria
Comportamenti Richiesti	<p>È fatto obbligo che le operazioni di acquisizione di beni e servizi siano gestite solo da parte di soggetti chiaramente identificati dotati delle deleghe.</p> <p>È fatto obbligo che le operazioni di acquisto, ricezione, nonché le relative disposizioni e autorizzazioni al pagamento siano effettuate da soggetti distinti garantendo la separazione organizzativa.</p> <p>È fatto obbligo che le richieste di contributi pubblici siano predisposte, rendicontate e autorizzate da soggetti chiaramente identificati e distinti garantendo la separazione organizzativa.</p> <p>È fatto obbligo di valutare e selezionare i fornitori sulla base di più preventivi di spesa prodotti da diverse controparti, confrontabili tra loro per tipologia di prodotti/servizi offerti, valutando il miglior rapporto esistente tra qualità e prezzo.</p> <p>È fatto obbligo di registrare e rendere tracciabili le disposizioni di pagamento effettuate per l'acquisto di beni e servizi.</p> <p>È fatto obbligo di registrare in contabilità operazioni di acquisto solo per beni e servizi effettivamente ricevuti ed erogati.</p> <p>È fatto obbligo che i prezzi, le clausole contrattuali e le penali siano in linea e coerenti con i prezzi applicati dal mercato.</p> <p>È fatto obbligo informare e sensibilizzare il consulente esterno circa il rispetto del Codice Etico e Comportamentale attraverso l'inserimento di apposite clausole contrattuali.</p>
Comportamenti Vietati	<p>È fatto divieto di informare preventivamente potenziali fornitori in merito ai criteri di aggiudicazione di bandi da emettere per la fornitura di beni, servizi e/o altre opere.</p> <p>È fatto divieto di individuare e scegliere i fornitori sulla base di segnalazioni, influenze e condizionamenti.</p> <p>È fatto divieto di assumere impegni con le controparti senza avere attivato le attività di valutazione e selezione di qualità e prezzo.</p> <p>È fatto divieto di derogare alle condizioni contrattuali economiche e giuridiche standard.</p> <p>È fatto divieto di riconoscere la liquidazione di rimborsi spesa e/o spese di rappresentanza non motivati o a persone che non operano per perseguire la missione dell'Ente.</p> <p>È fatto divieto ricevere, da parte di fornitori della Fondazione, prestazioni a carattere personale gratuite o a prezzi irrisori.</p> <p>È fatto divieto di utilizzare contributi/finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concessi.</p> <p>È fatto divieto di frazionare gli ordini e le forniture per eludere i controlli.</p>
Regolamenti, Procedure e processi	Procedura Acquisto di Beni e Servizi Procedura Gestione Opere d'Arte Procedura Banche, Carte e Cassa Contanti
Flussi Informativi	Flussi Informativi (documento di supporto)